

ANALISI DI APPROFONDIMENTO SULLE FORZE DI LAVORO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

La seguente nota mira ad approfondire, tramite l'analisi dei microdati della rilevazione sulle Forze di lavoro svolta dal Servizio Programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Regione Autonoma FVG (nel seguito SPPS RAFVG), alcune delle principali statistiche già diffuse da Istat a livello regionale. L'indagine fornisce stime mensili, trimestrali e annuali dei principali aggregati del mercato del lavoro, disaggregate per le principali caratteristiche socio-demografiche. Le stime mensili vengono diffuse solo per l'intero territorio nazionale, quelle trimestrali fino al dettaglio regionale, quelle annuali fino al dettaglio provinciale. Per il 2022 l'indagine è stata svolta su un campione di 18.374 individui e relative famiglie presenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia, rappresentativi di 1,2 milioni di residenti.

Occupazione

Per l'anno 2022, la rilevazione sulle Forze di lavoro ha contato in regione 520 mila occupati. Di questi, un quarto è impiegato nell'industria (il 35,3% degli occupati in provincia di Pordenone, il 12,9% a Trieste). Il 18,5% lavora nel Commercio e ricezione, il 47,9% nelle altre attività dei servizi (il 64,7% degli occupati a Trieste).

Tabella 1 – Persone occupate per settore economico, posizione nella professione e provincia. Anno 2022

Settore	Udine	Gorizia	Trieste	Pordenone	FVG
Agricoltura	9.631	1.297	[...]	3.297	14.349
Dipendente	3.176	[...]	[...]	1.344	5.562
Indipendente	6.456	[...]	[...]	1.953	8.787
Industria in senso stretto	52.671	15.999	12.763	47.936	129.369
Dipendente	46.665	[...]	11.639	46.555	120.060
Indipendente	6.006	[...]	1.124	1.381	9.310
Costruzioni	16.517	3.122	4.332	7.509	31.480
Dipendente	10.540	[...]	3.041	3.441	19.251
Indipendente	5.977	[...]	1.291	4.068	12.229
Commercio, alberghi e ristoranti	40.012	11.753	17.802	26.625	96.192
Dipendente	30.791	8.026	12.477	18.424	69.718
Indipendente	9.221	3.727	5.324	8.202	26.474
Altre attività dei servizi	109.118	25.347	64.213	50.449	249.127
Dipendente	87.055	21.974	55.265	43.632	207.926
Indipendente	22.063	3.373	8.948	6.817	41.201
Totale	227.949	57.518	99.233	135.817	520.517

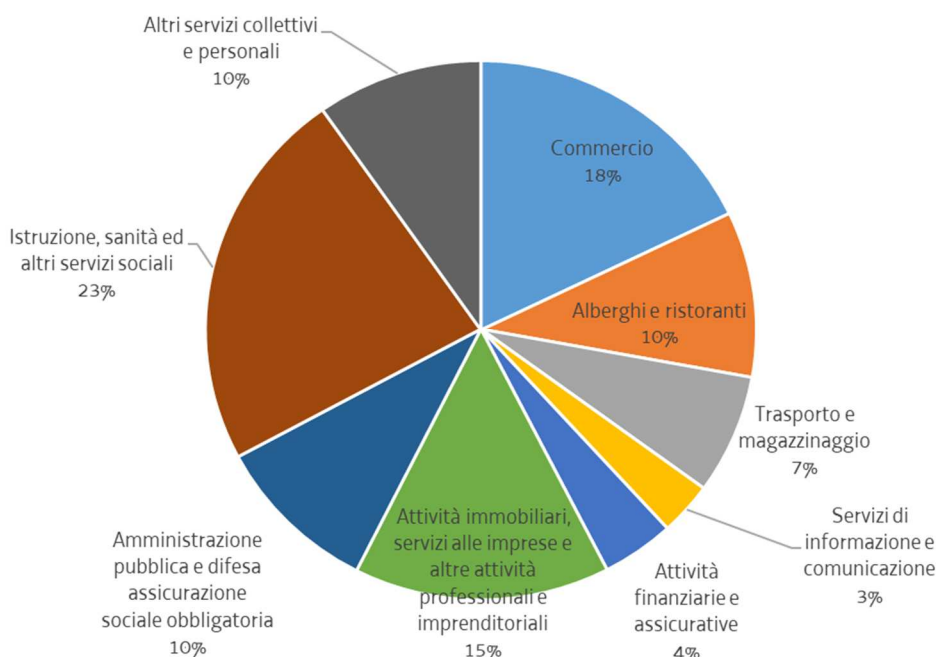
Nota: [...] valore statisticamente non significativo.

Fonte: Istat. Elaborazione del SPPS RAFVG

Tra i servizi, le principali categorie del settore terziario risultano nell'ordine:

- Istruzione, sanità ed altri servizi sociali (23%)
- Commercio (18%)
- Attività immobiliari, di servizi alle imprese, professionali e imprenditoriali (15%)
- Alberghi e ristoranti (10%)
- Altri servizi collettivi e personali (10%)
- Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria (10%)

Figura 1 – Persone occupate nel settore dei servizi (composizione percentuale). FVG. Anno 2022



Fonte: Istat. Elaborazione del SPPS RAFVG

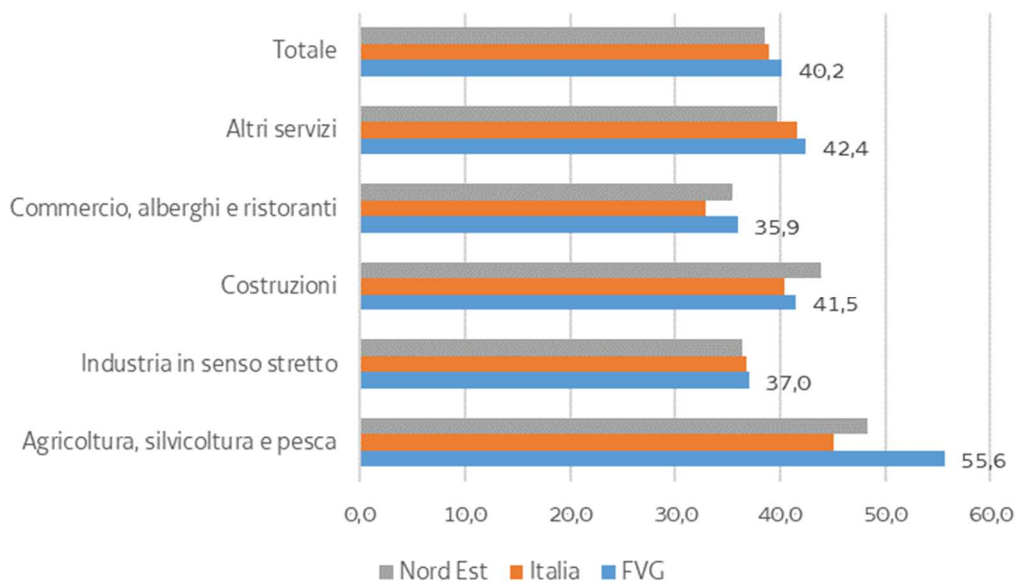
Il 40,2% delle persone occupate in FVG ha più di 50 anni, il 10% oltre 60, e usciranno quindi nei prossimi anni dalle forze di lavoro. Data la composizione demografica della regione, l'incidenza di occupati anziani è superiore che nel resto d'Italia e del Nord Est. Il settore più anziano è quello agricolo (oltre il 55% degli addetti ha più di 50 anni, il 21% più di 60), seguito dai servizi diversi da quelli ricettivi (42,4%), mentre il più "giovane" è il settore del commercio, alberghi e ristoranti. In particolare, alberghi e ristoranti impiegano un addetto su 3 con meno di 35 anni. Si tratta più frequentemente di personale femminile (59,4% degli addetti) e con ampio ricorso, tra i lavoratori dipendenti, di contratti a termine (33,2%, dietro l'agricoltura, con cui condivide le caratteristiche di stagionalità di alcune posizioni).

Tabella 2 - Persone occupate per settore economico. FVG. Anno 2022

Settore	Occupati	% Femmine	% con più di 50 anni	% indipendenti	% a termine
Agricoltura, silvicoltura e pesca	14.349	23,8	55,6	61,2	53,2
Industria in senso stretto	129.369	25,4	37,0	7,2	10,7
Costruzioni	31.480	14,3	41,5	38,8	17,6
Commercio	61.715	49,8	36,8	27,0	17,8
Alberghi e ristoranti	34.477	59,4	34,3	28,4	33,2
Trasporto e magazzinaggio	24.690	18,3	38,0	7,8	17,0
Servizi di informazione e comunicazione	10.923	28,3	26,1	22,4	10,7
Attività finanziarie e assicurative	14.712	47,0	48,6	11,6	5,2
Attività immobiliari, servizi alle imprese e altre att. professionali e imprenditoriali	51.890	53,3	43,6	32,2	19,9
Amministrazione pubblica e difesa assicurazione sociale obbligatoria	33.581	37,6	47,2	[...]	5,3
Istruzione, sanità ed altri servizi sociali	79.633	74,6	40,7	12,3	18,2
Altri servizi collettivi e personali	33.698	72,8	45,8	25,1	11,3

Fonte: Istat. Elaborazione del SPPS RAFVG

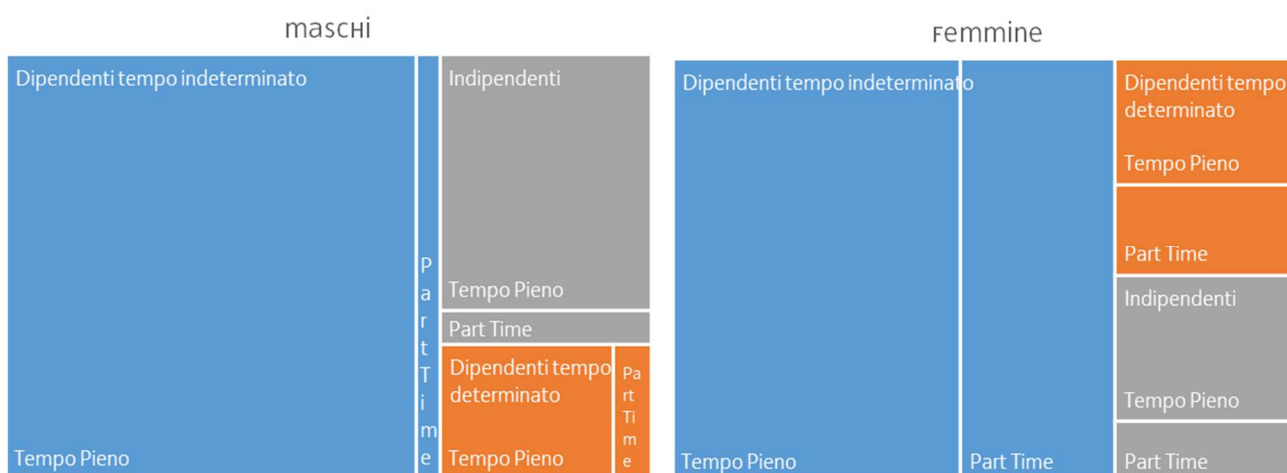
Figura 2 – Persone occupate con 50 anni o più per settore economico (valori percentuali). Anno 2022



Fonte: Istat. Elaborazione del SPPS RAFVG

Quanto alle caratteristiche del lavoro in termini di posizione professionale e contrattuale emergono nette differenze tra la componente maschile e quella femminile. Tra i lavoratori maschi è maggiormente diffuso il lavoro autonomo/indipendente (22,3% degli occupati, in particolare nelle costruzioni) e il tempo pieno. Tra le lavoratrici è preferito il part time nel 35,3% dei casi e c'è una superiore incidenza del lavoro dipendente a tempo indeterminato (70,4% contro il 67,3% maschile), data la maggior presenza di donne nei settori pubblici, ma un minore impiego di lavoro indipendente.

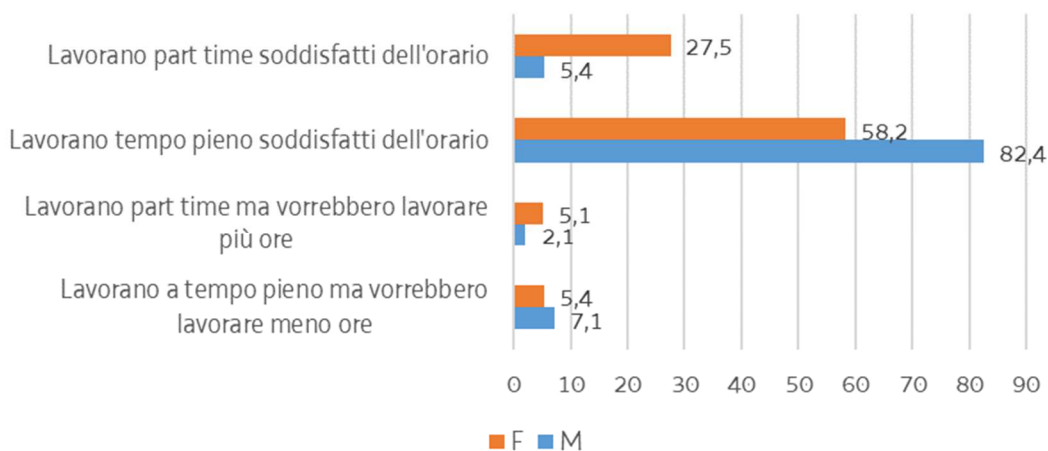
Figura 3 – Persone occupate per caratteristiche dell'occupazione (composizione percentuale). FVG. Anno 2022



Fonte: Istat. Elaborazione del SPPS RAFVG

Ai rispondenti è stata inoltre chiesta la loro soddisfazione rispetto all'orario di lavoro: preso atto delle differenze di incidenza di lavoro a tempo pieno e part time tra maschi e femmine, l'82,4% dei primi e il 58,2% delle seconde lavorano a tempo pieno e ne sono soddisfatti. Il 27,5% delle lavoratrici sono soddisfatte dell'orario di lavoro part time, mentre il 5,1% lavora part time ma vorrebbe un orario più esteso.

Figura 4 – Persone occupate per orario di lavoro e soddisfazione (valori percentuali sul totale degli occupati). FVG. Anno 2022



Nota: il 3,4% delle unità ha fornito altre risposte.
Fonte: Istat. Elaborazione del SPPS RAFVG

Come visto in precedenza, il lavoro autonomo è più diffuso tra gli uomini che tra le donne. In particolare è maggiore l'incidenza maschile tra le professioni quali imprenditore (72,1%) e lavoratore in proprio (71%), e, tra le posizioni dipendenti, i dirigenti (66,8%) e gli operai (64,6%). È invece maggiore l'incidenza femminile tra impiegati (57,8%) e quadri (53,6%).

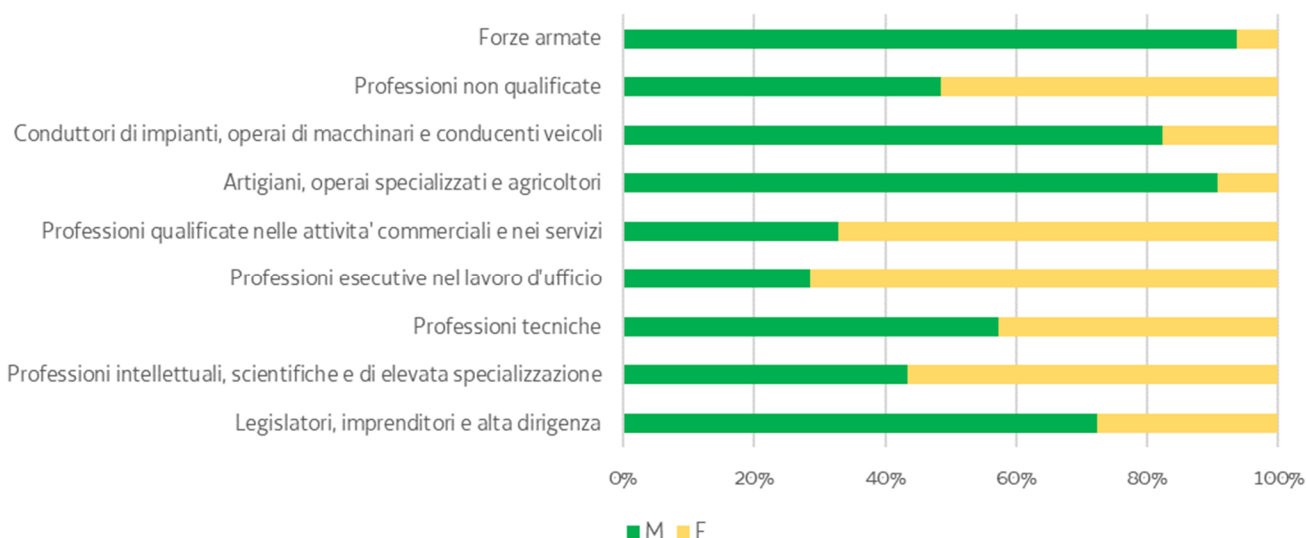
Figura 5 – Posizione professionale e sesso (composizione percentuale). FVG. Anno 2022



Fonte: Istat. Elaborazione del SPPS RAFVG

Preso in considerazione non solo la posizione professionale in termini contrattuali ma la tipologia di lavoro svolto, le principali differenze di genere si riscontrano in una maggior caratterizzazione maschile del lavoro nelle forze armate e degli artigiani, operai specializzati o agricoltori (oltre il 90%), seguito dal lavoro di conduttori di impianti, operai, conducenti di veicoli. È maggiormente femminile il lavoro d'ufficio e quello qualificato in attività commerciali e nei servizi (oltre il 65%).

Figura 6 - Occupati per professione (composizione percentuale). FVG. Anno 2022

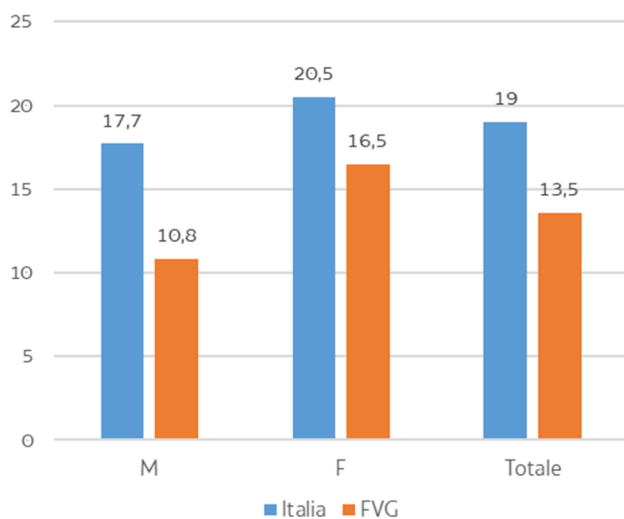


Fonte: Istat. Elaborazione del SPPS RAFVG

Condizione femminile e giovanile

Nel 2021 in Friuli Venezia Giulia il tasso di occupazione femminile (popolazione 15-64 anni) ha superato per la prima volta il 60%, ed è arrivato al 61,9% nel 2022. Questo dato equivale a 231 mila unità nel 2022, valore che le stime del 2023 prevedono in aumento e che equivalgono al massimo storico misurato dalla rilevazione delle Forze di Lavoro dell'Istat.

Figura 7- Neet 15-29 anni (valori percentuali). Anno 2022



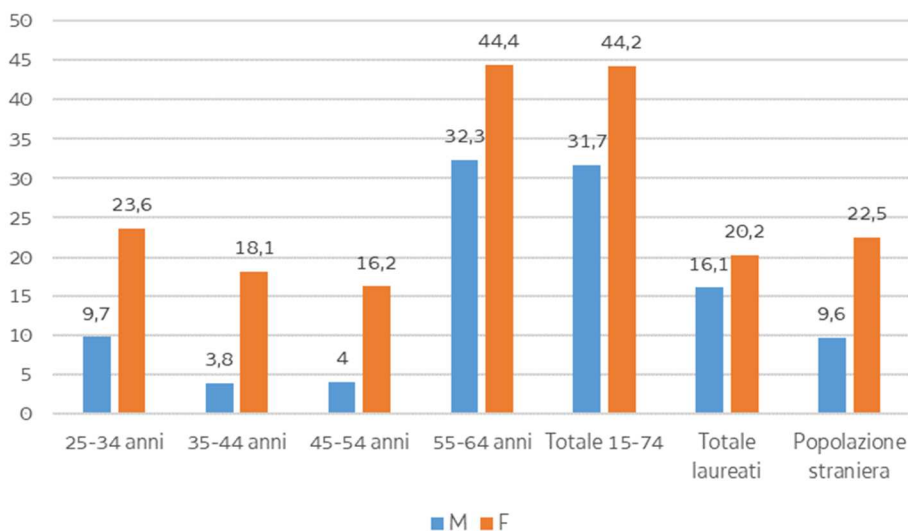
Fonte: Istat. Elaborazione del SPPS RAFVG

Il tasso di disoccupazione nel 2022 è stato del 6,6% per la componente femminile e del 4,3% per quella maschile. Tra i giovani (15-29 anni), il tasso di disoccupazione è pari al 11,3% per le giovani e dell'8,7% per i maschi, mentre è del 3% il tasso di disoccupazione femminile di lunga durata (1,9% il pari dato maschile). L'incidenza di giovani che non studiano e non lavorano (Neet) è del 16,5% tra la componente femminile e del 10,8% tra quella maschile. A livello italiano i valori sono rispettivamente 20,5% e 17,7%. L'incidenza è maggiore per i ragazzi con meno di 20 anni rispetto alle coetanee, mentre le ragazze hanno maggior probabilità di far parte di questa categoria nelle età successive. Inoltre l'incidenza di Neet è più bassa tra chi ha cittadinanza italiana rispetto agli stranieri (la scarsa numerosità campionaria non consente stime puntuali per cittadinanza e classe d'età).

Nel valutare questi indicatori, un'informazione chiave è il grado di partecipazione della popolazione femminile al mercato del lavoro: le donne che non entrano tra le forze di lavoro, non rientrano nel calcolo del tasso di disoccupazione, che rapporta le persone che cercano lavoro alla popolazione attiva. Le motivazioni dell'inattività possono essere diverse: oltre che per limiti d'età, sono inattive le persone che non lavorano e non cercano lavoro per motivi di studio, di cura familiare o altre cause.

I tassi di inattività per classe d'età mostrano un maggior divario tra maschi e femmine nella classe 35 -44 anni, con un tasso maschile pari al 3,8%, contro il 18,1% femminile e un gap di 14 punti percentuali. Il divario per la popolazione totale è di 12,5 punti, che si riducono a 4,1 per la popolazione laureata. È inoltre elevato il tasso di inattività tra le donne senza cittadinanza italiana, nonostante si tratti di una popolazione mediamente più giovane di quella italiana: è pari al 22,5%, con un gap di 13 punti rispetto al 9,6% degli stranieri maschi.

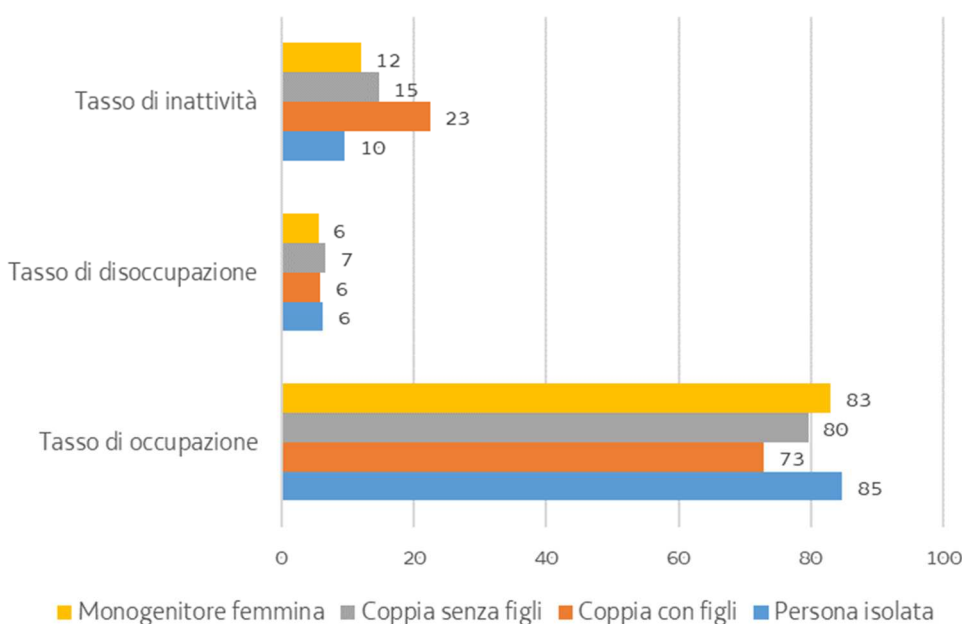
Figura 8 - Tasso di inattività per classe d'età. FVG. Anno 2022



Fonte: Istat. Elaborazione del SPPS RAFVG

I valori degli indicatori del mercato del lavoro variano a seconda della situazione familiare delle donne. Presa in considerazione l'età 25-54 anni e le principali tipologie familiari, emerge che il tasso di inattività maggiore è quello delle donne in coppia con figli (il 22%), quello minore è relativo alle donne single (10%). Il tasso di occupazione è massimo per le donne single senza figli (85%), seguito dalle madri non in coppia (83%), mentre è minore quello delle donne in coppia ma senza figli (80%). Il valore più basso è relativo alle madri in coppia (73%).

Figura 9 – Tassi di inattività, disoccupazione e occupazione delle donne di 25-54 anni per tipologia familiare (valori percentuali). FVG. Anno 2022



Fonte: Istat. Elaborazione del SPPS RAFVG

La partecipazione delle donne al mondo del lavoro è quindi molto legata ai carichi familiari e si riesce a leggere nel divario tra maschi e femmine per tipologia di famiglia. La popolazione di riferimento è costituita dai componenti con ruolo di genitore o capofamiglia (o relativo/a coniuge), con età 25-54 anni. In caso di persone che vivono da sole, il tasso di occupazione delle donne è di meno di 6 punti percentuali inferiore rispetto a quello maschile (pari al 90,6%), il tasso di disoccupazione è simile, il tasso di inattività femminile è di poco superiore a quello maschile. Se la coppia ha figli, il tasso di occupazione maschile è il più alto tra le tipologie familiari (97,1%, con valori di disoccupazione e inattività trascurabili), mentre quello femminile è il più basso, pari al 72,9% e si abbassa al 63,1% in caso di almeno un figlio con meno di 3 anni. Il tasso di disoccupazione è relativamente contenuto (5,8%), mentre è rilevante il tasso di inattività (22,5%). Tali valori mostrano una minore propensione a partecipare al mercato tra le donne in coppia indipendentemente dalla presenza di figli in famiglia, dato che anche nelle coppie senza figli il tasso di occupazione femminile è inferiore rispetto alle donne in famiglie monogenitoriali.

Tabella 3 – Tassi di occupazione, disoccupazione e inattività per tipologia familiare. Persone tra 25 e 54 anni con ruolo di capofamiglia o coniuge (valori percentuali). FVG. Anno 2022

		Persona isolata	Coppia con figli	Coppia senza figli	Monogenitore
Maschi	Tasso di occupazione	90,6	97,1	93,4	[...]
	Tasso di disoccupazione	6,1	[...]	2,7	[...]
	Tasso di inattività	3,4	[...]	4,0	[...]
Femmine	Tasso di occupazione	84,8	72,9	79,6	83,0
	Tasso di disoccupazione	6,2	5,8	6,7	5,6
	Tasso di inattività	9,6	22,5	14,7	12,1

Nota: [...] valore statisticamente non significativo.

Fonte: Istat. Elaborazione del SPPS RAFVG